

Il magistrato ha criticato la solidarietà ai condannati in Sala Rossa

Tav, i Cinquestelle contro il pg Saluzzo “Non deve interferire”

Oggi prima riunione dell'Osservatorio senza Torino

Oggi ci sarà la prima riunione dell'Osservatorio Tav senza la presenza dei rappresentanti del Comune di Torino. Il presidente del tavolo tecnico, Paolo Fioletta, è stato informato dai due esperti della città dell'ordine della sindaca Appendino di non partecipare alle sessioni dopo la decisione presa a maggioranza dal Consiglio comunale. E così ha deciso di cancellare dall'indirizzo il Comune di Torino, anche se ha inviato una lettera alla sindaca per sollecitare una comunicazione formale. Chiara Appendino e i No Tav potranno giocare su tutti i tavoli nazionali e internazionali questo segnale politico dell'uscita di Torino dall'Osservatorio - ma la Città metropolitana, guidata da Appendino - continua a farne parte e il suo rappresentante è stato convocato - ma nei fatti non riescono a fermare la ratifica dell'accordo internazionale con la Francia.

Il voto della Camera

Oggi alla Camera dei deputati inizia la discussione del documento e il voto finale è previsto al massimo per domani mattina. In Parlamento c'è una maggioranza trasversale per il sì (Pd, Forza Italia, Lega Nord, centristi e Fratelli d'Italia) che darà il via dopo 25 anni alle gare per scavare il tunnel di base. Contro si sono pronunciati Sinistra Italiana e il M5S. I Cinquestelle si erano mobilitati e avevano deciso di organizzare a Susa un flash mob con Beppe Grillo. Presenza poi annullata visto il precipitare della crisi

Ha mandato una lettera intimidatoria contro un consigliere, eletto che secondo lui non può parlare

Ivan Della Valle
deputato
Movimento 5 Stelle

Gli esponenti del M5S stanno trasformando il Comune di Torino in una succursale dei centri sociali

Stefano Esposito
senatore
Partito democratico

della giunta Raggi a Roma. A Susa, però, si sono presentati parlamentari e consiglieri regionali grillini e Vincenzo Caso, futuro capogruppo alla Camera, l'ha messa giù così: «L'accordo verrà approvato perché i numeri sono dalla parte degli altri. Ma se andremo al governo fermeremo il super-treno».

Attacco ai magistrati

Ivan Della Valle, parlamentare torinese, ha invece scelto il flash mob per attaccare frontalmente il procuratore generale di Torino, secondo quanto riferisce l'Ansa. Il motivo? «Si è permesso di mandare una lettera intimidatoria contro un con-

sigliere, regolarmente eletto, che secondo lui non può parlare. Ma è lui che non deve interferire con la politica».

Facciamo un passo indietro. Nei giorni scorsi Francesco Saluzzo ha scritto una lettera ad Appendino per contestare l'intervento in aula della consigliera comunale Carlotta Tevere, presidente della commissione Legalità, in solidarietà ai No Tav condannati. Saluzzo non ha nascosto il suo sconcerto: «La verifica delle ipotesi di accusa si è ottenuta in due successivi gradi di giudizio ed appare, perciò, estremamente "destabilizzante" la condotta di chi, investito di funzioni pubbliche, e in una sede istituzionale, si spinga alla solidarietà e alla giustificazione dei reati accertati».

Il procuratore generale, invece, ha apprezzato la presa di distanze della sindaca dalla consigliera grillina. Per Della Valle, Saluzzo si «dovrebbe vergognare». Affermazioni che hanno provocato la reazione del senatore del Pd, Stefano Esposito: «Gli unici a doversi vergognare sono gli esponenti del M5S che stanno trasformando il Comune di Torino in una succursale di Askatasuna». Per Osvaldo Napoli, capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale, «Saluzzo non ha intimidito nessuno, ha semplicemente richiamato una consigliera comunale del M5s a una più coerente adesione al proprio mandato popolare che dovrebbe impedirle di solidarizzare con i No Tav condannati». **[M.TR.]**

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI